

## Living Divani @ Milano Design Week 2026

Per il **Salone del Mobile.Milano 2026**, Living Divani costruisce uno spazio che si offre come un racconto continuo, dove architettura e prodotto si intrecciano in un equilibrio misurato. L'allestimento diventa così un **unicuum narrativo** capace di mettere in relazione le **novità della collezione 2026**, restituendo un paesaggio domestico coerente, fluido e riconoscibile, in cui ogni elemento contribuisce a definire un'idea precisa di abitare contemporaneo.

La reception, completamente a vista, si configura come il primo segno di questa sequenza espositiva: un vero e proprio biglietto da visita che introduce il linguaggio del brand e ne riflette l'identità, schermando allo stesso tempo lo sviluppo dello stand. Qui trovano posto le nuove varianti girevoli delle poltroncine **Ouzo e Raki** che, in dialogo con il tavolo **Graft**, accolgono il visitatore con naturalezza, dichiarando fin da subito il tono dell'intero layout.

Il percorso si sviluppa come una successione fluida di spazi, delineati da pareti in rete metallica retroilluminata che accompagnano lo sguardo senza interromperlo, costruendo fondali luminosi e un'armonia diffusa. Sei lampade scenografiche, ispirate al concept della nuova campagna stampa di **Living Divani**, diffondono una luce morbida e uniforme, contribuendo a una percezione più raccolta e naturale, priva di cromie accentuate. Pannelli ortogonali delicatamente rivestiti introducono una separazione discreta tra le diverse zone, mantenendo la continuità visiva e la piena leggibilità dell'insieme. Queste superfici accolgono la libreria **Sailor** e la nuova variante **Float**, contenitore a giorno: un'evoluzione che ne amplia le possibilità compositive, preservandone il linguaggio leggero e sofisticato.

Le **novità 2026** si inseriscono in questo contesto nel quale sistemi e complementi instaurano relazioni armoniche e continuità spaziali, dando forma a un insieme organico e progressivo. Il divano **The Edge** di **Piero Lissoni** definisce la struttura dello spazio con una geometria aperta e accogliente, mentre l'imbottito **Neera**, sempre firmato dall'Art Director, introduce una nuova idea di equilibrio tra volume e movimento. In parallelo, la poltrona **Haven** di **Yabu Pushelberg** e **Fillet Lounge** di **Giacomo Moor** interpretano il tema della seduta come gesto sospeso e calibrato, trovando un contrappunto nei tavolini **Pagoda** di **David Lopez Quincoces**, che costruiscono ritmo attraverso sovrapposizioni e slittamenti di piani. Il tavolino **Orbi** frutto della nuova collaborazione con lo **Studio Adolini** introduce una tensione creativa tra forme primarie.

La narrazione si sviluppa infatti come un susseguirsi di ambientazioni dove il linguaggio del living si estende senza interruzioni fino al dining. Il nuovo tavolo **Ponte**, disegnato da **Piero Lissoni**, dialoga con la poetica della lampada **Ad-astra** di **Marco Lavit**, contribuendo a definire un rigore compositivo tra pieni e vuoti. In un'area dedicata alla zona notte, il letto **Greene Bed** (design **David Lopez Quincoces**) introduce un'atmosfera soffusa, dove la curva si afferma come matrice progettuale.

Lo stand si conclude con un'area riservata, pensata per meeting e momenti di condivisione, interamente arredata con una selezione della collezione outdoor. Qui il linguaggio dell'open air dà forma a un ambiente informale e versatile che sfuma i confini tra in e outdoor e vede protagonista il nuovo tavolo **Kasumi**, disegnato da **Mist-o**. Di fronte al bancone bar si sviluppano invece zone più rilassate dedicate alla permanenza, dove materiali e proporzioni contribuiscono a definire un'atmosfera accogliente e naturale.

### Living Divani Srl

Più che una semplice presentazione, il progetto di allestimento si configura come un sistema aperto, capace di accogliere evoluzioni e interpretazioni diverse senza perdere coesione e identità. Un concept che lavora per sottrazione, dove ogni elemento trova il proprio ruolo in un equilibrio preciso, restituendo un'idea di spazio misurata, silenziosa e profondamente contemporanea.